

**AREA TECNICA
Settore Ambiente****Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni**

Referente pratica:
Vincenzo Ruggiero
tel. 0332/252223

Prot. n. <<PEC>>
Classificazione 9.11.2

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo indicato nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento e la classificazione sopra riportata

Alla Impresa
Montefusco S.r.l.
montefuscomario@pec.it

e, p.c. Al Comune di Cazzago Brabbia
comune.cazzagobrabbia@legalmail.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

Al SUAP del Comune di Varese
protocollo@comune.varese.legalmail.it

Oggetto: Impresa Montefusco S.r.l. con sede legale ed insediamento in Cazzago Brabbia (VA) in Via del Sasso n. 20/24. Comunicazione conclusione procedimento, accettazione garanzia finanziaria e dati iscrizione al Registro Provinciale.

Si fa riferimento alla richiesta presentata in data 10.09.2021, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06, con la quale codesta Impresa ha chiesto il rinnovo della comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero [R13, R4] di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'insediamento di Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 20/24.

Avuto riguardo ai contenuti della documentazione tecnica allegata alla suddetta comunicazione del 10.09.2021 ed alle successive integrazioni, nonché della dichiarazione, da parte della medesima Società, di non avvalersi dell'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del d.p.r. n. 59/2013, si partecipa che il procedimento deve intendersi concluso con la presentazione a questa Provincia della garanzia finanziaria avvenuta in data 4.10.2021.

Si comunica inoltre con la presente l'avvenuta accettazione, da parte di questa Provincia, della garanzia finanziaria n. 2332935 emessa in data 27.09.2021 dalla Società COFACE S.A., acquisita agli atti d'ufficio al prot. PEC n. 46777 del 4.10.2021, prestata in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 19461 del 19.11.2004.

Si partecipa che codesta Impresa è stata iscritta, con decorrenza dal 10.09.2021, al n. **VA/161** del Registro Provinciale tenuto ai sensi dell'art. 216, comma 3 del d.lgs. 152/06 per lo svolgimento dell'attività di recupero relativa alle seguenti tipologie di rifiuti di cui al d.m. 5.02.1998:

Tipologia	Descrizione	EER	Operazioni di recupero	Quantità		
				mc (*)	t/a (*)	mc/a (*)
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101 - 150105 - 150106 - 200101	R13	48	150	150
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	101112 - 150107 - 170202 - 160120 - 191205 - 200102	R13	30	150	150

Tipologia	Descrizione	EER	Operazioni di recupero	Quantità		
				mc (*)	t/a (*)	mc/a (*)
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, <i>limitatamente ai cascami di lavorazione di ferro, acciaio, ghisa</i>	120102 - 120101 - 100210 - 160117 - 150104 - 170405 - 190118 - 190102 - 200140 - 191202 100299 - 120199	R13 - R4	360	4.000	3.200
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe <i>limitatamente ai cascami di lavorazione di metalli non ferrosi o loro leghe</i>	110599 - 110501 - 150104 - 200140 - 191203 - 120103 - 120104 - 170401 - 191002 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 100899 - 120199	R13 - R4	120	4.000	3.600
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, <i>limitatamente ai cascami di lavorazione di ferro, acciaio, ghisa</i>	120102 - 120101 - 100210 - 160117 - 150104 - 170405 - 190118 - 190102 - 200140 - 191202 100299 - 120199	R13 non destinati al recupero presso l'impianto	50	500	400
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe <i>limitatamente ai cascami di lavorazione di metalli non ferrosi o loro leghe</i>	110599 - 110501 - 150104 - 200140 - 191203 - 120103 - 120104 - 170401 - 191002 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 100899 - 120199	R13 non destinati al recupero presso l'impianto	50	500	400
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	150104 - 150105 - 150106 - 191203	R13	36	150	150
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e nonferrosi e acciaio anche stagnato	150104 - 200140	R13	36	150	240
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104 - 150102 - 170203 - 200139 - 191204	R13	80	150	150
9.1	Industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni	030101 - 030105 - 150103 - 030199 - 170201 - 200138 - 191207 - 200301	R13	48	100	100
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	160103	R13	36	100	100

(*) Nel caso in cui la messa in riserva [R13] autorizzata sia al servizio dell'operazione di effettivo recupero [R4], il volume (mc) indicato nella tabella è quello massimo fisicamente stoccabile presso il sito, mentre la quantità/volume (t/a e mc/a) indicata deve intendersi quella massima annuale trattabile in recupero presso l'insediamento. Qualora l'attività autorizzata sia riferita esclusivamente ad operazioni di messa in riserva [R13], il volume (mc) indicato è quello massimo fisicamente stoccabile presso il sito, mentre la quantità/volume annua (mc/a e t/a) indicata deve intendersi massima annua che è possibile ritirare in stoccaggio provvisorio nell'impianto.

Fermo restando che l'attività di gestione rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle norme vigenti in materia, si ricorda che:

- l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi deve essere svolta nel completo rispetto della comunicazione del 10.09.2021e successive integrazioni;

- secondo quanto disposto dall'art. 216, comma 5, del d.lgs. 152/06, la comunicazione in oggetto ha validità di cinque (5) anni dalla data di presentazione alla Provincia di Varese (10.09.2021) e pertanto la scadenza della stessa risulta fissata al 9.09.2026 e che l'eventuale comunicazione di rinnovo per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi dovrà essere inoltrata, completa di tutta la documentazione prevista, almeno novanta (90) giorni prima della scadenza;
- l'Impresa, non essendo in possesso di attestazione rilasciata da organismo preposto riconosciuto, che dimostri la conformità dei sistemi di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dal regolamento (UE) 715/2013, presso l'impianto non può ritirare e trattare rifiuti costituiti da rottami di rame identificati ai punti 2.1 e 2.2 dell'All. I a detta norma. Qualora venga acquisita la suddetta attestazione, la Società, per poter svolgere operazioni di recupero delle suddette tipologie di rifiuti, dovrà presentare alla Provincia di Varese, tramite il S.U.A.P. territorialmente competente, richiesta di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. 59/2013;
- i rifiuti identificati con i codici EER 150105 e 150106, rientranti nella tipologia 1.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998, possono essere ritirati e sottoposti a messa in riserva [R13] per essere destinati a trattamento di recupero [R3, R4] presso impianti terzi, a condizione che gli stessi siano costituiti da rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati (composti da soli tali materiali), anche di imballaggi, nel rispetto altresì delle limitazioni imposte al punto 1.1.3b), rientranti nella voce "impurezze". Pertanto è vietato il ritiro di rifiuti di imballaggi in più materiali (poliaccoppiati con plastica e/o alluminio, oppure con presenza di frazioni di imballaggi di plastica, legno, metalli, ecc.) diversi da quelli precedentemente identificati;
- i rifiuti identificati con il codice EER 150104, rientranti nelle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998, possono essere ritirati e sottoposti a messa in riserva [R13] per essere destinati a trattamento di recupero [R4] presso il proprio sito o in impianti terzi, a condizione che gli stessi siano costituiti da rifiuti di metalli ferrosi o non ferrosi, nel rispetto altresì delle limitazioni imposte ai punti 3.1.2, 3.1.3c, 3.2.2 e 3.2.3c). Pertanto è vietato il ritiro di rifiuti di imballaggi in più materiali o contaminati da sostanze non identificate o da quelle presenti in concentrazioni superiori a quanto stabilito dalla regolamentazione vigente;
- presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti o contenitori contenenti o contaminati da tali tipologie di rifiuti;
- l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita e di deposito provvisorio dei rifiuti ritirati al fine di verificarne l'accettabilità;
- qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Varese entro e non oltre ventiquattro (24) ore trasmettendo, via pec (istituzionale@pec.provincia.va.it), copia del formulario di identificazione riportante i motivi della mancata accettazione;
- l'impianto deve essere dotato di idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita e dei materiali nelle forme usualmente commercializzate ottenuti dall'attività svolta presso il sito ed in particolare per i rifiuti in arrivo, la verifica del peso va eseguita anche su singoli colli, qualora vengano conferiti rifiuti con unico mezzo provenienti da diversi produttori/detentori con riferimento al punto x.x.1 (Provenienza) dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5/02/1998 o in quelli di cui al punto 2. dell'All. II al Reg. UE 333/2011;
- le operazioni di messa in riserva [R13] e di recupero di materia [R4] di rifiuti non pericolosi, ivi compreso il deposito dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 (EoW/m.p.s.), devono essere effettuate esclusivamente nelle aree dedicate ed individuate nell'elaborato grafico "Tav. 1 - Planimetria aree - settembre 2021";
- devono essere mantenute costantemente attive e periodicamente aggiornate le procedure di autocontrollo che il gestore deve applicare per un corretto esercizio dell'attività autorizzata al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni svolte presso l'insediamento nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione e dalle normative in materia di gestione rifiuti;
- i rifiuti non pericolosi provenienti da terzi posti in messa in riserva [R13] devono essere sottoposti alle operazioni di recupero [R4] presso il proprio sito o destinati ad impianti di trattamento finale di recupero di terzi regolarmente autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, mentre i rifiuti in deposito temporaneo, derivanti dalle operazioni di trattamento svolte presso l'impianto, devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 185bis del d.lgs. 152/06 e destinati a soggetti terzi, regolarmente autorizzati;

- le operazioni di recupero [R4] devono essere condotte nel completo rispetto di quanto stabilito dai punti 3.1.3 e 3.2.3 lett. c) (*Attività di recupero*) dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5/02/1998;
- l'accettazione in impianto, la gestione ed il recupero [R4] dei rifiuti per l'ottenimento di materiali (EoW o m.p.s.) che hanno cessato la qualifica di rifiuto, dovrà avvenire:
 - per i rottami metallici ferrosi, inclusi i rottami di leghe di alluminio, rientranti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 333/2011, nel rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dall'art. 6 del suddetto regolamento comunitario, il quale dovrà essere accompagnato dall'attestazione di conformità rilasciata da organismo preposto riconosciuto (art. 6, comma 5), atto a dimostrare il rispetto dei criteri di cui agli articoli 3 e 4 dello stesso regolamento;
 - per tutte le altre tipologie di rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi non rientranti nel regolamento (UE) 333/2011 o identificati dal punto 2.2 dell'All. I al Reg. (UE) 715/2013, nella completa osservanza di quanto previsto nelle specifiche tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998;
- sui rifiuti in ingresso costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, deve essere garantita la sorveglianza radiometrica così come stabilito dal decreto legislativo n. 101 del 31 luglio 2020 e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997) o di successive regolamentazioni in materia;
- restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo e di produzione, e comunque di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- in adempimento a quanto stabilito dall'art. 214, comma 6, del d.lgs. 152/06, l'Impresa è tenuta a versare alla Provincia di Varese, entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno, i diritti di iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano l'autosmaltimento ed il recupero dei rifiuti di cui all'art. 216, comma 3, del d.lgs. 152/06, seguendo i criteri fissati dall'art. 1 del d.m. 350/98, in relazione ai quantitativi massimi annui (t/a) complessivi di rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero e/o di messa in riserva, così come riportati al precedente punto. Il mancato versamento del diritto di iscrizione entro il suddetto termine comporterà, previo formale avvio procedimento della Provincia di Varese, la sospensione dell'iscrizione al sopraccitato Registro provinciale, sino alla data di regolarizzazione.

Da ultimo si informa che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali e da ogni altra regolamentazione ed obbligo in materia di adempimenti finalizzati a garantire la tracciabilità dei rifiuti;
- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 e n. 2513/11.

La presente nota provinciale, relativa alla comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 presentata da codesta Società, riguarda esclusivamente gli aspetti legati all'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti, e pertanto la stessa non deve intendersi sostitutiva degli atti di assenso in materia urbanistico/edilizia, paesaggistica ed igienico-sanitaria-ambientale di competenza di altri Enti.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Gabriele OLIVARI

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

AT/SA/GB/VR

M:\S_AMBIENTE\U_AUT_AMB\RIFIUTI\Art 216\Comunicazioni alle Ditte\Ditte\161 - MONTEFUSCO Srl - Via del Sasso n. 20-24\05_Rinnovo_2021\07_Istruttoria completa.docx